

ARCHIVIO

DEL SIG. EMMANUELE CICOGNA

CAVALIERE DELLA LEGION D' ONORE, EC.

Nella sua numerosa collezione di manoscritti letterari hanno parte anche i politici. Egli possiede molte relazioni di ambasciatori veneti intorno le potenze europee dei secoli XVI, XVII, XVIII. E poichè ai giorni nostri è questo studio politico favorito dai nazionali e stranieri, il Cicogna, a propria ed altrui istruzione, raccolse un catalogo copioso di queste relazioni, che, od originali od in copia, esistono in Venezia negli archivi generali ai Frari, nella biblioteca di San Marco, nel museo Correr, nel seminario patriarcale, nelle nobili case Manin, Sagredo, Morosini-Gatterbourg, Giustinian Re-

canati, e presso i sig. consig. Gio. Rossi e l'inglese Brown ed altri. Ha oltre a ciò una raccolta di pregiate cronache veneziane, di documenti particolari su pergamena, dispacci e lettere di ambasciatori e residenti, e di altri ministri alla repubblica. Ha varie commissioni ducali date ad ambasciatori, provveditori, governatori di città, capitani, podestà sì in mare che in terraferma. Fra tante patrie cose noteremo un capitolare dei procuratori di san Marco dell'anno 1483, con due elegantissime miniature, belle assai e ben conservate.

ARCHIVIO

DEL NOB. ANGELO MALIPIERO.

Le cose di questo archivio, quantunque non sieno nè distinte, nè originali, se non poche, tuttavia sono giovevoli per i necessari confronti con gli altri codici, essendo copiati con grande esattezza e chiarezza di carattere, e bene legate e conservate. Fra le carte che riguardano la nobiltà ed il governo veneto, sono: Vari libri delle elezioni dei dogi, ed i libri d'oro, roan, verde, dal 1732 al 1754, e dei quali dicemmo negli archivi generali. È questa copia ornata di miniature nel frontispizio e di maiuscole dorate. Aggregazioni di famiglie al M. C. ai

tempi della guerra di Candia. Libro degli impiegati coi nomi e cognomi, del 1797. La storia delle note congiure contro Venezia, già altrove in generale nominate, ma in questo codice, meglio forse che in ogni altro, chiarite e classificate: cioè, anno 1310, congiura di Baiamonte Tiepolo; 1355, del doge Falier; 1406, sentenza contro Piero Giustinian; 1426, bando contro sier Rigo da Canal; 1432, congiura del Cicogna; 1444, sentenza contro Jacopo Foscari figlio del doge; 1457, deposizione del doge Francesco Foscari; 1582, correzione del consiglio dei